

**Il personaggio**  
Il tassista di Ny  
che trasforma in arte  
i discorsi registrati  
dei passeggeri

MASSIMO VINCENZI



**Gli spettacoli**  
La band inglese  
Mumford & Sons  
“Alternativi noi?  
No, siamo reali”

ERNESTO ASSANTE

45

Viaggio nell'Italia dell'Est dove la macroregione è diventata il sogno post-leghista. Che guarda ai ricchi territori degli Stati sul Danubio



DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO BERIZZI

**P**roviamo a immaginarla così. Klagenfurt, Veneto, *Italaustria*. Lubiana e Trieste unite tipo coppia di fatto, interconnesse o intermodali: che fa tanto “neweconomy2.0”. Non solo Trieste collegata, ma anche Venezia e poi, forse, se l'Emilia Romagna ci sta, Bologna e Ravenna. A vederlo in controluce sembra una specie di ritorno agli Asburgo. Allargato in chiave post-leghista. In nome soprattutto degli *schèi*, che puzzano solo se finiscono a Roma e cioè nella pancia del «nemico», per dirla con il Doge ed ex ministro “romano” Luca Zaia. In realtà è un pezzo di euromacroregione così come la vorrebbero i governatori del Nord.

SEGUE NELLE PAGINE SUCCESSIVE

# Il grande Nord

RODOLFO SALA

**«Q**uello sulla macroregione è un dibattito serio, che va affrontato senza tabù e senza pregiudizi», dice il sociologo Aldo Bonomi, fondatore dell'istituto di ricerca Aaster. «Purtroppo — aggiunge — siamo alle solite. Sono almeno vent'anni che si parla di macroregione». Esistono studi precisi in materia, tra cui quello della Fondazione Agnelli. «Ma questo — prosegue — è un tema che continua a essere trascurato dalla politica, in particolare dal centrosinistra. E adesso ce lo ritroviamo rilanciato dalla Lega, che lo assume come parola d'ordine contingente, come strumento per arrivare a una sessione dolce».

SEGUE NELLE PAGINE SUCCESSIVE

**SERA**  
la Repubblica

Sfoggia gratis **Rsera**  
l'edizione delle 19 di Repubblica  
solo in digitale

Il codice di oggi **RSR2391704985**

Ecco il codice che consente di leggere  
l'edizione di Rsera delle 19 di oggi  
gratuitamente, su iPad o su qualsiasi PC  
Segui le istruzioni qui sotto e buona lettura!

Per sfogliare Rsera su PC

1. Digita [www.repubblica.it/promo/rsera](http://www.repubblica.it/promo/rsera)
2. Inserisci il codice e clicca su Prosegui

Per sfogliare Rsera su iPad

1. Scarica la app R+ su iTunes
2. Entra in R+ e clicca su Il tuo profilo
3. Inserisci il codice e clicca su Prosegui

## MicroMega



LA COLLEZIONE COMPLETA IN DVD-ROM

TUTTI I NUMERI DELLA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA ITALIANA DI POLITICA E CULTURA.  
DAL 1986 AL 2012: 197 VOLUMI, OLTRE 4000 ARTICOLI E PIÙ DI 2000 AUTORI.

IN EDICOLA

MARTEDÌ

ENRICO FRANCESCHINI

L'AMOUR FOU DELLA LADY DI FERRO

**S**i dice che gli opposti si attraggono e il proverbio sembra valere anche in politica, dove non mancano esempi di coppie in cui lui e lei appartengono a partiti diversi. Un caso clamoroso lo rivela un libro pubblicato in questi giorni a Londra: a quanto pare Francois Mitterand, primo socialista eletto all'Eliseo, flirtava con Margaret Thatcher, prima donna eletta premier britannico e paladina di una destra “senza la retromarcia”, come affermò in una famosa battuta. Secondo *The Real Iron Lady* (“La vera lady di ferro”), scritto da Gillian Shepard, ex collaboratrice della Thatcher, Mitterand pensava che la leader conservatrice fosse «assai attraente» e la cosa dove essere reciproca: «Senza dubbio tra i due c'era un'attrazione sessuale» afferma l'autrice, «lui era un uomo che piaceva molto alle donne e considerava una sfida» conquistare la Thatcher. Se la sfida sia andata a buon fine, o il flirt sia rimasto virtuale, è un dubbio che probabilmente non chiariremo mai. Ma chissà se l'amore, o perlomeno una qualche simpatia, servì ad avvicinare due leader ideologicamente così distanti e a migliorare i rapporti anche tra i loro Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lombardia			
	Abitanti	Superficie	Pil
	10.020.210	23.862,80 Km <sup>2</sup>	318 miliardi €

Piemonte			
	Abitanti	Superficie	Pil
	4.463.135	25.402,46 Km <sup>2</sup>	120 miliardi €

Veneto			
	Abitanti	Superficie	Pil
	4.937.854	18.398,85 Km <sup>2</sup>	113 miliardi €

**Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia: nel disegno dei leghisti questo blocco d'Italia dovrebbe saldarsi con i ricchi territori degli Stati vicini. E formare la mega-entità del Nord. Che comprenderebbe tutte aree economicamente floride. Ma al di là dei confini nazionali non tutti credono nel progetto**

# La regione immaginaria

(segue dalla copertina)

DAL NOSTRO INVIATO  
**PAOLO BERIZZI**

**VENEZIA**  
Per chiarezza: euromacrorregione vuol dire macrorregione settentrionale — e dunque: Lombardia, Piemonte, Veneto (a guida Lega Nord), Friuli Venezia Giulia — più pezzi e pezzettini di Europa. Europa "delle regioni" e non più "degli Stati". La rivoluzione copernicana sarebbe questa. In soldoni: un blocco d'Italia che, dopo essersi consorziato sulla carta (macrorregione), andrebbe a

trale (Roma, Vienna). «Se in Veneto una siringa costa 6 centesimi e al Sud 25 - incalza Zaia -, se in un ospedale di Treviso un pasto costa 1,60 euro e in un ospedale di Palermo o di Napoli lo stesso pasto costa 20, 60, 80 euro, vuol dire che c'è una parte del Paese che è fallita. E se una parte del paese fallisce è normale che l'altra parte guardi altrove. Fuori dai confini nazionali».

Dove, di preciso? E con quali occhi se nel 2013 più di 700 (settecento) imprese venete hanno fatto i bagagli e si sono trasferite in Carinzia per pagare meno tasse? Settecento imprese sono 13 mila posti di lavoro persi. Trentamila potenziali voti che non si capisce be-

ne se e a chi siano andati: forse a Grillo, per rabbia. «Dal Veneto a Klagenfurt c'è un'ora e mezza di strada, la partita Iva si è messa in macchina ed è andata via...». Claudia, originaria di Sion, sette dipendenti (erano 25), confeziona abiti e maglieria alle porte di Vicenza. Sta pensando di trasferirsi anche nell'ex regno di Jorg Haider. «Metta solo il nome, basta quello... Che qui vengono a tassarti anche la carta igienica... La verità è che in Veneto c'è il 68% di pressione fiscale contro il 25% della Carinzia. Per questo rimpiango gli Asburgo».

Dai palazzi delle Regioni ai capannoni sparsi sul territorio che «guarda altrove»; dall'esodo delle partite alle

nuove formazioni transnazionali a «geometria variabile». Chi e perché vuole "sganciare" il Nord e federarlo con i «nostri cugini ricchi, lavoratori e mica fessi»? La risposta va cercata sempre a Est. Profondo Est. Cinque porti collegati da un sistemino da 2 miliardi: soldi dell'Ue che, sembrano ossimoro, andrà o andrebbe a finanziare la nuova "Europa delle Regio-

ni". Utopia forzaleghista? Qualche mese, e si capirà. I cinque porti, intanto. Venezia, Monfalcone, Trieste, Capodistria, Rijeka. Nei sogni a occhi aperti dei macropresidenti del Nord c'è un lungo corridoio d'acqua che percorrerà l'Alto Adriatico. Che farà il paio con il nastro di ferro e asfalto che un giorno, forse, unirà Danzica con Ravenna.

«... qui dove un'antica vita si scrazia in una dolce ansietà d'Oriente». Così Montale, descrivendo il capoluogo romagnolo collegato al mare Adriatico dal canale Candiano. Altri tempi. Oggi si va sul pratico: la poesia halasciata il posto agli accordi di programma. «Per l' "Italia-Slovenia" ci sono 138 milioni di euro pronti a Bruxelles — entra in sfondamento Elio De Anna, da Cordenons, ex ala del Rugby Rovigo, oggi assessore all'Internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia —. Lui è un tifoso del Gect (gruppo europeo di cooperazione territoriale) che nel caso del Nord Est si chiama *Euregio senza confini*. Il presidente è Zaia. Veneto, Fvg e Carinzia, con prossimo allargamento a Slovenia, Istria e Croazia. «Ci muoviamo secondo le regole europee, ac-



saldarsi con gli staterelli confinanti e/o vicini diventando anche "euro". Slovenia, Istria, Carinzia, Croazia, Svizzera, Baviera. Tutte aree economicamente floride (a parte la Croazia, 25% di disoccupazione) e teoricamente autosufficienti. Un polmone del vecchio continente che si è stancato di pompare soldi e tasse per l'ingordo e malato corpaceo cen-

**L'EUROREGIONE**  
I possibili confini della macrorregione italiana settentrionale e dell'euromacrorregione del Nord

**CITTÀ DI BOLLATE (MI) ESTRATTO BANDO DI GARA**  
È indetta procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 per l'affidamento del servizio di supporto all'ufficio Tributi, per la durata di tre anni, nell'attività di: accertamento e riscossione dell'ICI, dell'IMU, della TARSU e TARES, riscossione coattiva e per le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate. Aggregazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo a base d'asta: € 810.000,00= IVA esclusa. Le offerte dovranno pervenire, in conformità a quanto indicato nel bando, disciplinare e capitolato, all'Ufficio Protocollo del Comune di Bollate entro le ore 12:00 del 15/04/2013. Tutti i documenti di gara sono disponibili sul sito del comune: [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it). Per informazioni telefonare all'Ufficio Stazione Appaltante Acquisti Beni e Servizi - tel. 02-35005338/339 - fax 02-35005401.  
**Il Responsabile di Area Entrate e Programmazione Finanziaria**  
Dott. Claudio Temperanza

**COMUNE DI CUNEO ESTRATTO ESITO DI GARA**  
Procedura aperta per l'affidamento della polizza "All Risks Property" per il periodo 31 maggio 2013 - 31 dicembre 2016 - CIG 480554502C. Aggiudicatario: Unipol Assicurazioni s.p.a. di Bologna (BO) - tel. 051507111; Premio totale lordo per tutta la durata della polizza (anni 3 e 210 giorni): Euro 483.701,82; Responsabile del Procedimento: Gallo Spirito - esito integrale sul sito internet: [www.comune.cuneo.gov.it](http://www.comune.cuneo.gov.it); Provvedimento di aggiudicazione definitiva: Determinazione dirigenziale n. 21/RAG del 5 marzo 2013; data di spedizione del presente esito alla GUUE: 6 marzo 2013.  
Cuneo, 7 marzo 2013  
**Il Dirigente del Settore Contratti e personale:**  
Rinaldi Giorgio

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO**  
L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, via Salaria, 1027, rende noto l'esito della procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, finalizzata alla definizione di un accordo quadro con un unico operatore per l'affidamento della fornitura di urne elettorali occorrenti per lo svolgimento delle consultazioni elettorali. L'avviso di aggiudicazione dell'appalto è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2013/S 045-071654 del 05/03/2013; CIG 4621138BB4. L'appalto è stato aggiudicato in data 25/02/2013 al costituendo RTI Ondapack Sud S.p.A./Ela-oro S.p.A./Lacchi S.p.A. per un importo di Euro 3.112.000,00. L'avviso di aggiudicazione integrale è disponibile sul sito internet: [www.ipzs.it](http://www.ipzs.it).  
**Il Direttore (avv. Alessio Alfonso Chimenti)**

**SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**  
Bando di gara CIG 496445912B. Il Sistema Ambiente Provincia di Napoli Spa, Piazza Matteotti 1, Napoli, 80146, Italia (IT), tel. 0815655001 Fax 5655090 email: [ufficio.acquisti@sapnapoli.it](mailto:ufficio.acquisti@sapnapoli.it), indice gara a procedura aperta da aggiudicare mediante il prezzo più basso per la fornitura frazionata complessiva di circa 756.000,00 Kg. di filo cotto nero "n° 15", avente le caratteristiche tecniche riportate nell'allegato disciplinare tecnico, da consegnare, secondo esigenza di S.A.P. Na. S.p.A., c/o gli S.T.J.R. di Giugliano in Campania e Tufino; Importo: € 501.728,00 + IVA. Durata appalto: 12 mesi; Termine offerte: 29/4/13 ore 12; Apertura offerte: 6/5/13 ore 10 c/o Uffici della sede operativa di S.A.P. Na. S.p.A., siti in Via Ferrante Imperato 198 c/o Centro Mercato 2 sito internet: [www.sapnapoli.it](http://www.sapnapoli.it). GUCE: 4/3/13.  
**L'Amministratore Unico: Avv. Enrico Angeli**



Friuli Venezia Giulia			
Abitanti	Superficie	Pil	
1.235.808	7.858,3 Km <sup>2</sup>	27 miliardi €	



Euromacroregione alpina			
49 Regioni	Abitanti	Superficie	Pil pro capite
in 7 Stati	70.000.000	450.000 Km <sup>2</sup>	22.800 €

**Luca Zaia: "La parte del Paese che non è fallita vuole guardare oltre frontiera"**

**"Accederemo ai fondi europei destinandoli a zone che non li disperdono"**

non siamo vostri concorrenti ma partner». Dice Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia: «Abbiamo collaborato con un governatore nazionalista e oggi lo faremo con un presidente socialdemocratico». Ma per arrivare all'Euregio bisogna passare dalla macroregione del Nord. «Va allargata anche a Liguria e Emilia Romagna».

Adesso spostiamoci lì, a Ovest. Bad Ragaz è un paesotto svizzero del Cantone San Gallo. Se non fosse che nel 1854 vi morì il filosofo Friedrich Schelling, Wikipedia lo trascinerebbe questo Comune di 4.979 abitanti. Il 29 giugno scorso i rappresentanti delle regioni alpine d'Europa — tra cui Lombardia, Veneto, Piemonte e Fvg — sono saliti qui per "maritare" le loro terre. Matrimonio di interesse. Regioni di Francia, Italia, Svizzera, Austria, Germania: una macroregione da 70 milioni di abitanti. La parte del gigante, ovvio, la fa la Baviera. Assieme all'altro land tedesco Baden-Württemberg fanno 23 milioni di abitanti e un terzo del Pil dell'intera Germania: facile capire perché il Nord Italia li corteggia. Però se sul versante Est iniziano a vedersi i fatti (per uno dei due trafori che dovranno realizzare per il corridoio Baltico-Adriatico i carinziani sono già riusciti ad avere da Bruxelles 400 milioni) — a Ovest tutto è più incerto. Al netto delle dichiarazioni ottimistiche di Maroni e Cota, in Germania non è che siano proprio convintissimi. «Bisogna capire bene che cosa propongono in concreto i governatori italiani — dice da Monaco Alessandro Marino, segretario generale della Camera di Commercio italo tedesca —. Noi auspichiamo maggiore collaborazione tra le regioni del Nord Italia e quelle del Sud della Germania, ma di questa macroregione, a livello politico, per ora se ne parla solo in Italia». Già. E ce l'hanno tutti con Roma. «La macroregione è necessaria per aumentare la capacità di intervenire sulle politiche nazionali», chiosa Maroni. Non

sarà che c'è un problema, come dire, di Costituzione? La fusione tra nuove Regioni è disciplinata dall'art.132, ma sulla possibilità di sfruttarlo decide il Parlamento. Piccolo particolare: alla Camera la Lega ha solo 18 deputati (minimo storico), nemmeno sufficienti a formare un gruppo parlamentare. Basteranno per gettare le fondamenta legislative della macroregione?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista

# Il sociologo Aldo Bonomi: "Si accantonino i toni separatisti" "È un macroterritorio da inventare senza tabù"

(segue dalla copertina)

**RODOLFO SALA**

MILANO

**M**a secondo lei i presupposti per una macroregione del Nord ci sono?

«Negli anni Novanta era un'ipotesi di studio e di lavoro non istituzionale, mirata a coinvolgere sottosistemi di area vasta in una dimensione territoriale, nazionale e sovranazionale. Per capire di che cosa si parla, basta aver letto *Danubio* di Claudio Magris. Ha un senso ragionare in termini di macroregione: lungo l'asse danubiano, dall'Austria fino al mare, ci sono pezzi di storia e di identità molto precisi. Omogenei, direi, dal punto di vista sociale, economico e culturale».

**Dunque?**  
«Macroregione non è una brutta parola. Significa valorizzare i rapporti tra i sistemi territoriali e la loro rappresentazione amministrativa-istituzionale nel più ampio ridisegno di uno spazio europeo. Qualcosa di utile, insomma. Del resto quella che chiamano «convenzione delle Alpi» non è una cosa cattiva».

**Di che cosa si tratta?**  
«È la macroregione dello spazio alpino: il Nord dell'Italia, la Carinzia, la Slovenia, la Baviera, la Svizzera, l'Alsazia da anni intrattengono scambi informali che si spiegano proprio con una certa omogeneità di questi territori. L'Unione europea ha anche finanziato progetti interregionali, dagli anni Novanta in poi tutto è stato finalizzato alla prospettiva dell'allargamento».

**Non basta l'Europa comunitaria?**  
«Da diversi anni a questa parte l'Europa ha perso la propria capacità progettuale. Ricordo che le euro-regioni erano dentro le esperienze contemplate nel Libro bianco di Delors. Adesso c'è solo l'Europa dello spread».

**E nella declinazione proposta dalla Lega?**

«Intanto voglio dire che non c'era bisogno di aspettare la Lega per

costruire, qui da noi, una cultura della Terre Alte, che comprendono i territori da Cuneo a Gorizia. Comunque: Maroni e i suoi pensano di mettere insieme Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli. La macroregione del Nord diventa così un'opzione quotata al mercato della politica».

**Un imbroglio?**  
«No, anzi io a Maroni dico: *chapeau*. Nel suo declinarlo vincendo, ha rischiato il tutto per tutto. Alleandosi con Berlusconi per diventare presidente della Lombardia, ha portato a casa un risultato politico che la Lega non aveva mai ottenuto in questi ultimi vent'anni, molti dei quali trascorsi al governo del Paese».

**Sì, ma la macroregione?**  
«A queste elezioni il progetto della Lega è stato il consolidamento dell'asse del Nord. Il guaio è che abbiamo tutt'altro guardato al dito e non alla luna».

**Prego?**  
«Il dito era la proposta di trattare nelle regioni del Nord il 75 per cento delle tasse. La luna era prendere in mano Lombardia, Veneto e Piemonte, con l'obiettivo di avere un fortissimo potere contrattuale nei confronti di qualsiasi governo centrale. Se aggiungiamo il fatto che a venti giorni dalle elezioni Roma è nel marasma, si capisce come quel progetto abbia un fondamento. Il discorso della macroregione è collocato in un ragionamento politico molto chiaro».

**Quale?**  
«Si muove nella crisi di transizione dell'Europa. Come si dice, il Sud è l'Europa dell'olio, il Nord quella del burro. Con questa operazione di secessione dolce, la Lega dice "Vogliamo stare nell'Europa del burro", un ragionamento che mostra anche un'evoluzione del Carroccio».

**Evoluzione?**  
«I toni secessionisti vengono accantonati, Maroni e Tosi parlano addirittura di alleanze civiche dietro le quali ci sta il sogno di creare una grande Csu nel Nord del Paese, guardando alla Baviera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti



**LA STORIA**  
Lungo l'asse danubiano, dall'Austria fino al mare, c'è una storia comune



**LE IMPRESE**  
Oltre 700 aziende venete (13mila posti di lavoro) si sono trasferite in Carinzia



**I PORTI**  
Saranno collegati quelli di Monfalcone, Capodistria, Venezia, Rijeka e Trieste

cederemo ai fondi dell'Europa destinandoli a zone che sanno ottimizzarli». Lassù, in Alto Adriatico, non vedono l'ora. «Realizzeremo un sistema di trasporti intermodale, una nuova era per la portualità tra Slovenia Venezia e Trieste, una svolta per l'Est Italia e per le repubbliche baltiche».

C'è solo qualche problema da superare: per esempio che la Croazia non è ancora entrata in Europa (lo farà l'1 luglio prossimo). E l'Istria deve aspettarla per poi mettersi in scia (nell'Euregio). Oppure che le 12 regioni in cui è divisa la Slovenia hanno carattere solo statistico e non amministrativo: e quindi è come se non esistessero. Per Nino Jakovcic, da 12 anni presidente della penisola istriana, sono solo dettagli. «L'Euregio è una nuova architettura moderna europea. Adesso che il Nord sta diventando macroregione, avremo finalmente una struttura che riuscirà a creare progetti insieme. Altro che gli anni bui in cui i confini erano muri». Né pare essere un ostacolo il cambio della guardia al vertice della Carinzia (il neo governatore Peter Kaiser subentrato a Gerhard Doerfler, quello che diceva «noi non siamo interessati ad attirare aziende italiane in Carinzia,

**MINISTERO DIFESA**  
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA M.M.  
Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA  
**Avviso di Gara**  
Questo Ufficio Generale, ai sensi D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, ha bandito la seguente gara a procedura ristretta accelerata: servizio a richiesta di rifornimento in porti italiani ed esteri, di reagenti per i sommergibili della classe U212 (idrogeno, azoto, ossigeno), comprensivo servizio manutenzione stazioni di rifornimento. Importo massimo complessivo: euro 699.625,00 I.V.A. inclusa CIG 4948787C36. Il bando, trasmesso per la pubblicazione G.U.C.E. in data 05/03/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. in data 11/03/2013, è visionabile sito internet [www.marina.difesa.it](http://www.marina.difesa.it) - sezione bandi di gara - Ente: Mariugra.  
IL CAPO UFFICIO CONTRATTI

**SERVIZIO SANITARIO REGIONE TOSCANA**  
**ESTAV CENTRO**  
BANDO DI GARA PER ESTRATTO  
In esecuzione della deliberazione n. 51 del 04/03/2013, ESTAV Centro indice, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, la seguente gara: "PA, svolta in modalità telematica, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento del servizio spedizioni di materiali a temperatura controllata, con ghiaccio secco, merci e prodotti vari per le AA.OO.UU. Careggi e Meyer di Firenze e per ISPO di Firenze, per un importo complessivo a base d'asta di € 341.700,00 I.V.A. esclusa e per la durata di anni 3 (tre). Il Bando di Gara è stato inviato alla GUUE il giorno 06/03/2013. Le offerte dovranno pervenire perentoriamente entro le ore 12:00 del giorno 22/04/2013. Gli atti di gara possono essere visionati sul sito internet: <https://start.e.toscana.it/estav-centro> Firenze, 19/03/2013  
Il Direttore Generale DR.SSA BEATRICE SASSI

a cura della A.Manzoni & C.  
**TRIBUNALE DI CATANIA**  
la Repubblica VENDITE GIUDIZIARIE  
► **TRIBUNALE DI CATANIA - G.D. Dr. A. Balsamo, Fall. n. 12860/03 R.G.** In data 7 maggio 2013, ore 12.30, si procederà alla vendita con incanto del compendio immobiliare costituito da fabbricati industriali, locali tecnici e palazzina già adibita ad uffici, ubicato in Fiumefreddo di Sicilia (CT), c.da Feotta, Strada Spiaggia sn, esteso per complessivi mq 32.238,00, di cui area esterne asfaltata mq 19.527,05 e fabbricati mq 12.710,95; area sottoposta a sequestro, con i vincoli di cui all'ordinanza integrale e relativi allegati depositati in cancelleria. Il tutto analiticamente individuato e meglio descritto nelle relazioni pubblicate anche su [www.tribunalecatania.it/procedure](http://www.tribunalecatania.it/procedure), [www.aslgiudiziarie.it](http://www.aslgiudiziarie.it). Prezzo base d'asta euro 1.300.000,00. Offerta minima in aumento euro 50.000,00. Le offerte dovranno essere depositate in cancelleria in busta chiusa entro le ore 12.00 dello stesso giorno fissato per l'incanto, unitamente ad una somma pari al 25% del prezzo base d'asta (di cui 10% per cauzione e 15% anticipo spese) portata da assegni circolari intestati alla Curatela del fall. n. 12860/03 R.G. Prezzo di aggiudicazione e spese da versare entro 60 giorni a mani del Curatore. Spese di procedura e pubblicità, spese di trasferimento, spese generali e imposte a carico dell'acquirente.  
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO - Dr. Giuseppe Caccetta

**CONSIP S.p.A.** a socio unico  
consip Via Isonzo 19/E  
00198 Roma  
**AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA**  
E' indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m., per l'acquisizione di servizi per indagini di customer satisfaction degli utenti del sistema informativo della fiscalità - ID 1243. La gara è aggiudicata secondo il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa. La base d'asta è: 390.000,00 Euro. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del 06/05/2013. Il testo integrale del bando di gara è stato pubblicato sulle GUUE e sulla GURI alle quali è stato inviato il 06/03/2013 e può essere consultato e prelevato (unitamente alla documentazione di gara) su: [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it); [www.consip.it](http://www.consip.it).  
Dott. Domenico Casalino (L'Amministratore Delegato)

**AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO**  
VIA NIZZA 146, SALERNO C.F. e P.I. 04701806650  
Questa Azienda indice procedura aperta di cui all'art. 3, comma n.37, del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163, per l'affidamento per un periodo triennale, della fornitura di Agghi, Agghi Speciali, Kit per Biopsia, Apparatii Tubolari per i P.P.O. e D.D.S.S. della ASL Salerno per un ammontare presunto di Euro 4.217.625,06 - Iva esclusa, da aggiudicarsi, al prezzo più basso, per singolo Lotto Completo, e/o per singolo Sub-Lotto e/o per Singola Voce. Tutti gli atti di gara si possono consultare e scaricare dal sito del committente <http://www.asl Salerno.it> sezione "bandi di gara". Il termine di scadenza per la presentazione della documentazione e delle offerte è fissato per le ore 12,00 del 30.04.2013 e la seduta di gara è fissata per le ore 10,00 del 06.05.2013.  
Il Responsabile del Procedimento **Vanessa Appartiti**

**AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA S.p.A - Bari**  
Avviso di procedura aperta - CIG 498745306B  
L'A.M.I.U.S.p.A. V.le F. Fuzio Bari, Tel 080-531011, Fax 5311461 [www.amiubarit.it](http://www.amiubarit.it), indice procedura aperta per Servizio di Sorveglianza sanitaria ex D.Lgs 81/08. Entità appalto: € 269.000 di cui € 3.000 oneri sicurezza. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerta: 18.04.13 ore 13.  
Il Presidente: **Avv. Gianfranco Grandalano**